



Rotary International - Distretto 2090
Abruzzo - Marche - Molise - Umbria

Convegno Rotary Club L'Aquila "*L'Aquila fra sfide e opportunità*" 9 maggio 2019

Razionale

La città dell'Aquila vanta una storia culturale importante ben rappresentata dall'assetto urbanistico e dai numerosi edifici di pregio che costituiscono il centro storico e che rappresentano il suo valore distintivo ed identitario. Tale assetto urbano è stato danneggiato dal terremoto e si trova ancora in un lungo percorso di ricostruzione.

La sfida è quella, partendo dalla città reale con le sue attuali ferite che sono ancora ben visibili e con i segni rilevanti di ricostruzione, di coinvolgere tutte le parti interessate per ricomporre il mosaico di una realtà cittadina frammentata e in continua metamorfosi.

Il Rotary Club L'Aquila ha voluto organizzare d'intesa con le istituzioni cittadine e associative un incontro attivo e partecipato dal titolo "*L'Aquila fra sfide e opportunità*" che partirà dal ricordo della solidarietà internazionale che ha permesso la ricostruzione di una parte della Facoltà di Ingegneria dell'Università dell'Aquila, distrutta dal sisma del 2009.

Tale vicenda straordinaria rappresenta il simbolo della importanza dell'Istituzione l'Universitaria intesa come comunità di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo, inserita nel tessuto sociale della città, che ha rappresentato e rappresenta il pilastro fondamentale della resilienza cittadina.

La presenza di settori di eccellenza industriale, quali il polo farmaceutico ed aerospaziale, è garanzia di prospettive occupazionali per i giovani, in parallelo alla necessità di sostenere le piccole medie imprese in crisi per gli effetti del sisma.

Non solo ricostruzione degli edifici e degli spazi urbani... Il sisma ha promosso spinte innovative con la costituzione di nuove istituzioni, quali il Gran Sasso Science Institute, che sta creando una sorprendente atmosfera internazionale per la presenza da giovani studiosi che si cimentano in progetti di ricerca innovativi che possono dare il via a possibilità lavorative di alta rilevanza specialistica.

Anche il sottosuolo è sede di un tesoro che farà dell'Aquila una città "intelligente", grazie a progetti innovativi ed ai sottoservizi che daranno una nuova dimensione urbana e sociale alla città.

Inoltre, verrà affrontata una realtà che sta molto a cuore agli aquilani: il centro storico. Il ritorno degli abitanti vecchi e nuovi nel centro storico sarà la premessa di una ripresa economica per tutti coloro che desiderano investire in servizi e nel commercio e contribuirà a configurare una città "non come un museo spopolato e fantasma" ma, come realtà vivace nella sua rinnovata vita quotidiana per la presenza di una popolazione che potrà riacquisire insieme ai turisti il diritto di ammirare i beni culturali, artistici ed architettonici che stanno di nuovo risplendendo, riservandoci nel restauro la riscoperta di opere dimenticate. Si potranno ripercorrere le poetiche stradine che rappresentano il fascino di una città diventata sicura, contemplando, anche, la copresenza armonica e non dissonante di una edilizia innovativa che ha riempito vuoti e silenzi in una stratificazione di storie e di assenze post-terremoto.

L'ordine, la pulizia, il decoro urbano, la difesa dei monumenti, come patrimonio di tutti e, soprattutto, un atteggiamento di accoglienza della comunità nei riguardi dei visitatori e di coesione tra cittadini costituiranno l'aspetto più profondo di una rivoluzione che riuscirà a dare senso ad una immane tragedia.

Il convegno non risolverà questioni così complesse, già affrontate nel presente e nel passato, ma intende proporre grazie agli autorevoli interventi una visione ampia del futuro di una città "diversa", che vuole rafforzare i legami con una efficace mobilità urbana tra centro storico e le periferie e i nuovi insediamenti nati nel dopo sisma in una visione policentrica, senza dimenticare i rapporti della città con il resto del mondo, liberandola da una nicchia soffocante.

La condivisione tra cittadini, istituzioni e associazionismo, di una sorta di roadmap, che preveda la costituzione di tavoli di lavoro per indicare e monitorare nuove rotte, infonderà in tutti un senso di speranza, di ottimismo e di benessere, come antidoto alla demoralizzazione e al pessimismo, favorendo un rinnovato orgoglio di vivere a L'Aquila che, ci auguriamo, spingerà tutti a impegnarsi con atti concreti per favorire il destino migliore possibile a questa città in divenire.